

A TE, CHE DIFENDI I DIRITTI

Oggetto: Festa del Papà

Mi chiamo Angelo e sono il papà di due splendide bambine.

Il 19 marzo è per tutti noi un giorno di festa, un momento di gioia. Non so che ne pensi, ma io non vedo l'ora di commuovermi per il bigliettino che Anna Chiara e Lucrezia mi hanno preparato quest'anno.

Il 19 marzo è, invece, un giorno come un altro per i papà in carcere e in particolare per i loro bambini, i quali spesso non possono abbracciare il loro papà perché detenuto, o al massimo hanno solo pochi minuti da passare insieme a lui in un luogo tutt'altro che ospitale e festoso. L'atmosfera pesante creata dalle sbarre e l'ambiente cupo non lasciano posto alla gioia e alla spensieratezza di questo giorno di festa.

Ti scrivo perché vorrei che anche per i bambini di genitori che stanno scontando la loro pena in carcere, il 19 marzo ritorni un giorno di festa. Aiutaci ad addobbare e migliorare i luoghi dedicati all'incontro tra i papà detenuti e i loro figli: un palloncino colorato, delle matite e dei fogli, dei giochi, un tavolo e delle sedie adatti a loro e delle decorazioni a tema. Basta davvero poco per ridare a questo giorno il suo vero significato, che io non vorrei mai perdere!

AIUTACI: insieme possiamo difendere il diritto al mantenimento delle relazioni familiari, facendo in modo che anche il Carcere diventi uno spazio colorato e accogliente, rispettoso del **diritto di ogni bambino a ricevere calore familiare**, almeno in occasione della **Festa del Papà!** Perché questi bambini sono come i nostri, anche loro hanno il diritto a pensare alla Festa del Papà come a una data bella e non come a un giorno uguale agli altri.

Ma scusa, devo spiegarti meglio ciò che faccio. Insieme a un gruppo di amici, nel 2010, abbiamo fondato Libra Onlus e oramai da quattro anni ci impegniamo ogni giorno per la responsabilizzazione di persone condannate e per l'assistenza delle loro famiglie, così da permettere il loro graduale reinserimento nella società ed evitare la reiterazione del reato, investendo nel **rafforzamento dei legami familiari**, nell'istruzione e nel lavoro. Insieme a professionisti e a volontari appassionati, in questi anni abbiamo attivato diversi progetti sul territorio mantovano, che si rivolgono a tutti, nessuno escluso: dalle iniziative nelle scuole per i giovani agli eventi per gli anziani.

La nostra esperienza ci dice che restituire, per quanto possibile, l'intimità e il calore delle relazioni familiari è il primo passo per un percorso di reinserimento nella società del detenuto e della sua famiglia. Per questo ti chiedo di ridare il suo significato di festa al 19 marzo anche ai papà in carcere e ai loro bambini. Pensa che con due euro possiamo acquistare un piccolo blister di matite colorate per ogni bambino, mentre con cinque possiamo aggiungere anche i pennarelli. Chi, più di te che difendi i diritti, può essere sensibile all'argomento?

Fai la tua donazione

con un bonifico a LIBRA Onlus, IBAN IT47N0335901600100000014612,
oppure vai sul nostro sito e clicca "dona ora"

<http://www.associazionelibra.com/index.php/dona-ora/21-come-donare>

Grazie davvero grazie di cuore per
quello che farai!

Papà Angelo

